ISTITUTO COMPRENSIVO
"MATTEI – DI VITTORIO"
Via Bizet 1 - 20096 PIOLTELLO (MI)- **Segreteria** Tel:02/92103740 - 02/92103833
e-mail: miic8fd00a@istruzione.it -**indirizzo web**: www.icmatteidivittorio.edu.it
Codice Fiscale 91582810155 - **Codice Meccanografico** MIIC8FD00A - COD. UNIVOCO UF5H5Y

GUIDA ALLE FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è un Organo Collegiale che consente la "partecipazione democratica alla vita della scuola intesa come una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica."

Il Consiglio d'Istituto rappresenta tutte le componenti dell'Istituto: docenti, genitori, personale ATA e studenti (solo per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo).

Nel caso di un istituto comprensivo con popolazione scolastica superiore a 500 alunni i componenti sono 19:

- 8 rappresentanti del personale docente
- 8 rappresentanti dei genitori
- 2 rappresentanti del personale A.T.A.
- il Dirigente Scolastico

I rappresentanti dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori di tutti gli alunni iscritti presso l'Istituto o da chi ne fa legalmente le veci.

Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale tramite elezioni.

La figura del presidente del Consiglio d'Istituto è incarnata da un componente dei rappresentanti dei genitori; questi delega le funzioni di segreteria ad un membro del consiglio stesso.

Il DSGA partecipa, senza diritto di voto, su invito del Presidente, di solito allo scopo di illustrare i documenti contabili (programma annuale e conto consuntivo).

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio, a mero titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti di orientamento e medico-psico-pedagogici.

Il consiglio dura in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste.

Cosa fa il Consiglio di Istituto?

Le attribuzioni del Consiglio, quale organo deliberante, sono stabilite per legge (articoli 8, 9, 10 del Testo Unico della Scuola DLgs 297/1994 e dal DI 129 del 2018). In particolare, il C.d.I.:

1. Elabora e adotta gli indirizzi generali della scuola, fatta salva la specifica competenza del dirigente in relazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e determina le forme di autofinanziamento.
2. Delibera il Programma annuale, il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto:
   a) Approva il Programma annuale entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento;
   b) Verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno;
   c) Approva le modifiche al programma annuale ;
   d) Approva, entro il 30 aprile, il Conto Consuntivo predisposto dal DSGA e sottoposto dal Dirigente scolastico all'esame del collegio dei revisori dei conti;
   e) Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese;
   f) Ratifica i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal Dirigente scolastico entro 30 giorni;
   g) Delibera sulle attività negoziali di cui all'art. 33 comma 1 del Decreto Interministeriale n. 44/2001;
   h) Determina i criteri e i limiti delle attività negoziali che rientrano nei compiti del Dirigente scolastico.

Fatte salve le competenze del collegio docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta o del dirigente scolastico, nelle seguenti materie:

3. Adotta e modifica il REGOLAMENTO INTERNO dell'Istituto;
4. Approva le attività para/inter/extrascolastiche (esempio: certificazione linguistica, ecc.) nel caso in cui comportino oneri per la scuola o per le famiglie;
5. Approva il PTOF elaborato dal Collegio Docenti sulla base dell'atto d'indirizzo emanato dal dirigente scolastico;
6. Approva l'adesione a reti, partenariati, consorzi, art 7 DPR 275 del '99;
7. Adatta il calendario scolastico alle esigenze derivanti dal PTOF fatti salvi i limiti di cui all'art.5 , comma 2 del DPR 275 del '99;
8. Delibera l'entità dei contributi delle famiglie e i criteri per il loro utilizzo;
9. Approva i progetti PON e in genere i progetti a finanziamenti comunitari e nazionali.
10. Approva la scansione oraria delle lezioni, l'orario di apertura e chiusura giornaliera delle

sedi, i giorni di chiusura prefestivi durante l'anno scolastico.

Il Consiglio altresì :

11. esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituzione scolastica sulla base della relazione presentata dal dirigente scolastico ai sensi dell'art.25, comma 6, Dlgs 165 del 2001;
12. Stabilisce i criteri per l'uso da parte di terzi degli spazi e delle attrezzature della scuola;
13. Interviene nell'attività negoziale nei limiti e con le modalità di cui all'art.45 del DI 129 del 2018;
14. Su tematiche particolarmente complesse può costituire gruppi di lavoro con un preciso mandato;
15. Stabilisce le sanzioni disciplinari per gli studenti nel caso in cui si tratti di sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni;
16. Approva i criteri di precedenza nell'iscrizione alle classi prime;
17. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo Unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.
18. Elegge, alla prima riunione il Presidente e un Vicepresidente (due genitori), mediante votazione segreta, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio: i genitori in questo caso sono contemporaneamente elettori e candidati. All'elezione partecipano tutti gli altri membri del Consiglio.
19. Nella sua prima seduta, elegge, tra i suoi membri, una Giunta Esecutiva.

Cos'è la Giunta esecutiva?

È un organo esecutivo che viene rinnovato, come il C.d.I., ogni tre anni tramite elezioni ed è composta da: 1 genitore, 1 studente, 1 insegnante, 1 rappresentante del personale A.T.A. Sono membri di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico, che la presiede in rappresentanza dell'istituto, e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.), che svolge anche funzioni di segretario della Giunta.

Compiti e funzioni della Giunta Esecutiva

Il D.I. n. 129/2018 assegna alla Giunta esecutiva (organo collegiale previsto dagli artt. 8 e 9 D. L.vo 297/94) come unica competenza residuale il compito di proporre al Consiglio d'Istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento.

Cos'è e cosa fa una Commissione?

Su tematiche particolarmente complesse, dove risultasse necessario o utile sviluppare momenti di confronto, lavoro comune, indagine e ricerca, analisi e proposte, il C.d.I. può costituire gruppi di lavoro con un preciso mandato. Pur nella ristrettezza dei tempi disponibili, la Commissione può garantire al Consiglio un adeguato momento di approfondimento che dà qualità all'informazione, alla consultazione, al confronto, al processo decisorio.

Come si diventa Presidente del Consiglio d'Istituto?

Il Presidente è eletto alla prima riunione del Consiglio, mediante votazione segreta, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio: i genitori in questo caso sono contemporaneamente elettori e candidati. All'elezione partecipano tutte le altre componenti del Consiglio.

Il Presidente è eletto a maggioranza: metà + 1 dei presenti.

Il Consiglio, con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente, elegge anche un Vice Presidente che assumerà le attribuzioni del Presidente in caso di sua assenza. In caso di assenza anche del Vice Presidente, le attribuzioni del Presidente sono esercitate dal Consigliere genitore più anziano. Quando il Presidente decade dalla carica, si deve procedere a nuova elezione.

Che cosa fa il Presidente del Consiglio d'Istituto?

Convoca il C.d.I. su richiesta del Dirigente Scolastico, della Giunta Esecutiva, di almeno un terzo dei Consiglieri o di sua iniziativa. Soltanto la prima convocazione del Consiglio è disposta e presieduta dal Dirigente Scolastico (di solito fino all'elezione del Presidente). Egli presiede e cura l'ordinato svolgimento delle sedute del Consiglio.

In caso di votazioni e di delibere con esito di parità, il voto del Presidente vale doppio.

Il Presidente scioglie la seduta in mancanza del numero legale dei Consiglieri; può sospenderla temporaneamente per esaminare delibere e mozioni. È altresì sua facoltà, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, allontanare chiunque sia causa di disordine ed eventualmente proseguire la seduta in forma non pubblica.

Qual è il ruolo dei vari componenti del C.d.I.?

- Presidente: conduce la riunione
- Dirigente Scolastico: illustra le proposte della Giunta; rappresenta amministrazione
- Genitori /Docenti/ Personale ATA: discutono e formulano proposte, rappresentando le rispettive Componenti

Scadenze importanti e iter per approvazione

- Approvazione del programma annuale entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento (salvo proroghe): (revisori per la parte economica; Giunta per la predisposizione della relazione accompagnatoria; componenti per l'analisi qualitativa, in confronto con PTOF, risorse e priorità);
- Approvazione del conto consuntivo entro il 30 aprile (Dirigente e DSGA per la predisposizione della relazione, discussione in Giunta, sottoposizione da parte del Dirigente scolastico all'esame del collegio dei revisori dei conti per la parte economica; discussione ed approvazione del Consiglio per confronto qualitativo fra programma previsto e sua realizzazione);
- Verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno;

Regolamento C.d.I.

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa nazionale, ogni istituto può stabilire regole interne per disciplinare le riunioni del C.d.I. Ogni istituzione cerca di regolare la convivenza civile mediante regole e procedure per poter "funzionare" con efficienza ed efficacia. Anche le regole hanno principi ispiratori che vengono stabiliti o modificati congiuntamente dal C.d.I. ascoltando le proposte delle varie componenti. Le riunioni del Consiglio di Istituto sono aperte al pubblico che però non ha diritto di parola salvo precisa autorizzazione da parte del Presidente.

ORGANO DI GARANZIA

L'ORGANO DI GARANZIA interno alla Scuola, di cui all'art. 5, comma 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P R. 249/98, modificato 235/2007), è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è ELETTO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto Statuto delle studentesse e degli studenti, sono:

a. prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
b. esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

COMPOSIZIONE

L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto, è composto da:

a) il Dirigente Scolastico
b) due genitori
c) due insegnanti
d) un rappresentante del personale non docente

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti ridefinisce la scuola "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio", ribadendo concetti fondamentali quali: la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali.
I provvedimenti disciplinari, secondo le integrazioni e modifiche apportate all'art. 4 del D.P.R. 249/98 con l'art. 1 del D.P.R. 235/07, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
Il D.P.R. 235/07 inserisce nello Statuto un art. 5 – bis con il quale si introduce il **Patto educativo di corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e il cui obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione.